



EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE
DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
"IL COMUNE DI ROSA' CON LE IMPRESE"

Visti:

- l'ordinanza contingibile e urgente, n. 1 del 23/02/2020, del Ministro della Salute di intesa con il Presidente della Regione Veneto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- i chiarimenti interpretativi emessi dalla Regione Veneto in data 24/02/2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25.02.2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 01.03.2020, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 04.03.2020, avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 08.03.2020;
- il comunicato del Ministero dell'Interno in data 08.03.2020 relativo alla Direttiva del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ai Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato";
- la Circolare del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza prot. n. 1425/2020, avente ad oggetto "Indicazioni operative per l'attuazione del D.P.C.M. 9 marzo 2020, recante misure urgenti per il contenimento del "COVID-19". Aggiornamento del modello da utilizzare per le autodichiarazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 09.03.2020;
- le FAQ pubblicate sul sito del Governo Italiano in merito all'applicazione del DPCM 9 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11.03.2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 29 del 12.03.2020, avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM del 11.03.2020. Disposizioni per il Trasporto Pubblico Locale su gomma e acqua";
- le istruzioni "Nuovo coronavirus. Come raccogliere e gettare i rifiuti domestici", conformemente al parere dell'Istituto superiore di Sanità prot. n. 8293 del 12.03.2020;
- il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, siglato dal Governo e dalle Parti sociali in data 14.03.2020;

- il Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 37 del 16.03.2020, relativo all'approvazione del Decreto Legge "Cura Italia", il quale introduce misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la sintesi del Decreto Legge "Cura Italia", attraverso le slides predisposte dal Governo;
- il testo del Decreto Legge 17.03.2020, n. 18, c.d. Decreto "Cura Italia", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 70 del 17.03.2020;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 33 del 20.03.2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone*" (BUR n. 37 del 20.03.2020);
- l'ordinanza del Ministro della Salute in data 20.03.2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 73 del 20.03.2020);
- l'ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell'Interno in data 22 marzo 2020, "*Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*" (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 75 del 22.03.2020);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22.03.2020, con il suo Allegato 1 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 76 del 22.03.2020);
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico in data 25.03.2020 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 80 del 26.03.2020), avente ad oggetto "*Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020*";
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 15350/117(2) Uff.III-Prot.Civ. in data 23.03.2020, avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- il Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 38 del 24.03.2020, relativo all'approvazione di un nuovo Decreto Legge, che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 79 del 25.03.2020);
- la nota della Regione Veneto prot. n. 135771 del 27.03.2020, relativa alla disciplina delle uscite e degli spostamenti delle persone con gravi disabilità intellettive o disturbi dello spettro autistico o patologie psichiatriche ad elevata necessità di supporto;
- l'ordinanza del Ministro della Salute in data 28.03.2020, "*Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 84 del 29.03.2020);
- la Circolare della Prefettura - U.T.G. di Vicenza prot. n. 26847 del 27.03.2020, avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale. D.P.C.M. 22 marzo 2020 e Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19*";
- l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione civile n. 658 del 29.03.2020, avente ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 85 del 30.03.2020), unitamente al suo Allegato 1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 aprile 2020 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 88 del 02.04.2020);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 37 del 03.04.2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone*" (BUR n. 45 del

- 03.04.2020);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 38 del 4 aprile 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone*" (BUR n. 46 del 06.04.2020);
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2020 (*Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 97 del 11.04.2020*);
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 40 del 13 aprile 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (BUR n. 50 del 13.04.2020);
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 42 del 24 aprile 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (BUR n. 55 del 24.04.2020);
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2020 (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 108 del 27.04.2020*);
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 43 del 27 aprile 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (BUR n. 56 del 27.04.2020);
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 44 del 3 maggio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (BUR n. 59 del 03.05.2020);
 - la Circolare della Prefettura - U.T.G. di Vicenza prot. n. 40493 del 04.05.2020, relativa all'applicazione del nuovo DPCM del 26 aprile 2020;
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 46 del 4 maggio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (BUR n. 60 del 04.05.2020);
 - la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prot. n. AOO STAFF 0086/0036 n. 0004830 del 07.05.2020, avente ad oggetto "Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 - Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo";
 - la nota della Regione Veneto - Direzione Protezione civile e Polizia locale prot. n. 184848 dell'08.05.2020, avente ad oggetto "*Chiarimenti sulla Ordinanza n. 46 del 4 maggio 2020*";
 - il testo del Decreto Legge 17.03.2020 n. 18 c.d. "Cura Italia", coordinato con la Legge di conversione 24.04.2020 n. 27 (*ripubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 124 del 15.05.2020 - Suppl. Ordinario n. 19*);
 - il testo del Decreto Legge 16.05.2020 n. 33 (*Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 125 del 16.05.2020*);
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 maggio 2020 (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 126 del 17.05.2020*);
 - l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 48 del 17 maggio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (BUR n. 70 del 17.05.2020);
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 2020, avente ad oggetto "*Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*" (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 127 del 18.05.2020*);

- il testo del Decreto Legge 19.05.2020 n. 34, "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", c.d. "Decreto Rilancio" (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n.128 del 19-5-2020 - Suppl. Ordinario n. 21*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 50 del 23 maggio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 77 del 23.05.2020*);
- la Circolare della Prefettura - UTG di Vicenza prot. n. 45768 del 22.05.2020 in merito all'applicazione del DPCM 17 maggio 2020;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 55 del 29 maggio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 81 del 29.05.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 56 del 4 giugno 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 83 del 04.06.2020*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 giugno 2020 (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 147 dell'11.06.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 59 del 13 giugno 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 88 del 13.06.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 63 del 26 giugno 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 96 del 26.06.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 64 del 6 luglio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 99 del 06.07.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 65 del 9 luglio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 101 del 09.07.2020*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 luglio 2020 (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 176 del 14.07.2020*);
- l'ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 81 del 31 luglio 2020, "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni*" (*BUR n. 119 del 31.07.2020*);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 agosto 2020 (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 198 dell'08.08.2020*);
- l'ordinanza del Ministro della Salute in data 16 agosto 2020 (*pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 204 del 17.08.2020*).

VISTE:

- la D.G.C. n. 61 del 23.03.2020 relativa a: "Indirizzi per la definizione dei primi interventi a sostegno delle famiglie e dell'economia locale a seguito dell'emergenza COVID-19";
- la D.G.C. n. 67 del 30.03.2020 relativa a: "Emergenza COVID-19. Interventi straordinari a sostegno delle famiglie residenti";
- la D.G.C. n. 75 del 16.04.2020 relativa a: "Primi interventi a sostegno delle famiglie e dell'economia locale a seguito dell'emergenza COVID-19";
- la D.G.C. n. 95 del 25.05.2020 relativa a: "Misure di contenimento difficoltà economica da COVID-19 - differimento scadenza dell'acconto IMU 2020";
- la D.G.C. n. 193 del 30.09.2020 relativa a: "Approvazione avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a favore delle attività economiche "Il Comune di Rosà con le imprese"".

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione di domande di accesso al contributo straordinario a fondo perduto per sostenere le attività economiche che sono state temporaneamente sospese dal DPCM in data 11.03.2020, 22.03.2020 e 26.04.2020 nonché delle relative Ordinanze e le attività economiche che, pur non temporaneamente sospese ai sensi dei citati provvedimenti, hanno dovuto sospendere l'attività.

Al fine di garantire la massima semplificazione, l'accelerazione dei procedimenti e la rimozione degli adempimenti burocratici, la domanda è presentata in forma di dichiarazione ex art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, la quale sostituisce ogni documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso.

Il sottoscrittore deve essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

1. FINALITA'

Con l'erogazione del suddetto contributo si intende, fornire un sostegno economico alle attività economiche che in questi mesi hanno subito ripercussioni economiche a causa del COVID - 19 che verrà calcolato sulla base della TARI pagata nel 2019.

Il sostegno economico riconosciuto con la presente procedura è cumulabile con altre misure di aiuto riconosciute dal **Governo e da altri enti pubblici. Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L352/1 del 24 dicembre 2013. A tal proposito i richiedenti dovranno rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.**

Il contributo una tantum concesso - in considerazione della modicità dell'importo e della platea dei destinatari, non configura un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, atteso che affinché si realizzi tale fattispecie devono verificarsi contestualmente le seguenti quattro condizioni:

- che la fonte delle risorse sia pubblica;
- che ci sia un vantaggio per le imprese o comunque per dei soggetti che svolgono attività di impresa;
- che l'aiuto falsi la concorrenza;
- che l'aiuto produca effetti distorsivi sugli scambi tra Stati membri.

Per quanto innanzi, non occorre procedere alla registrazione di tali contributi nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, fermi restando tutti gli ulteriori obblighi di trasparenza e pubblicità previsti a carico dell'Amministrazione concedente dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 12 della Legge 241/1990 e dei soggetti percettori, ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 124/2017.

Il contributo una tantum - costituendo un ristoro di modico importo ai danni subiti a causa del lockdown - non sarà soggetta a rendicontazione da parte dei beneficiari.

I contributi da erogare saranno riconosciuti ai soggetti in possesso di requisiti di ammissibilità, come specificati di seguito ed ancora in attività al momento dell'erogazione degli stessi.

2. Stanziamento e Importo Contributi

La somma complessiva a disposizione degli interventi è pari ad € 180.000,000 salvo reperimento di ulteriori somme se necessarie.

Ogni attività economica potrà accedere al contributo una tantum a fondo perduto per un importo pari ai 5/12 della TARI pagata nell'anno 2019 con un importo minimo fisso forfettario di € 150,00 e massimo di € 3.500,00.

Per il calcolo dei 5/12 sarà considerata la base imponibile (al netto di Iva) della fattura ETRA 2019.

Trattandosi di contributo di carattere straordinario ed emergenziale è erogato in deroga a quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale dei contributi economici.

I contributi di cui al presente Bando costituiscono reddito per il percettore e sono assoggettati a ritenuta fiscale 4% irpef-ires, (art 28 2° c. DPR 600/1973), fatte salve cause di esonero dalla ritenuta specificamente previste da norme di legge, da dichiararsi nel "Modulo richiesta contributo" (ad esempio adesione al regime forfetario ex art. 1, commi 54 - 89 legge n.190 del 23 dicembre 2014 o regime di vantaggio ex art. 27 commi 1- 2 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98).

3. Destinatari

Può presentare domanda di contributo qualsiasi soggetto economico: libero professionista, lavoratore autonomo, impresa individuale, società di persone o di capitali, che svolgono una attività artigianale, industriale, commerciale, turistica, di servizio, di pubblico esercizio, che risponda ai seguenti requisiti:

a) Essere dotato di partita IVA ed iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. o iscrizione all'albo professionale per lo svolgimento dell'attività alla data del 29/02/2020 ed essere attiva alla data di presentazione della domanda di contributo. Sono esclusi dal presente obbligo i lavoratori autonomi;

b) Avere sede legale e sede operativa nel Comune di Rosà; sono ammesse anche le attività con sola sede operativa nel Comune di Rosà (con esclusione delle attività con sede legale all'estero);

c) Attività formalmente sospesa ai sensi del D.P.C.M. del 11.03.2020, del 22.03.2020 e del 26.04.2020 nonché delle relative Ordinanze, con riferimento al solo codice ATECO principale ovvero, qualora non temporaneamente sospesa ai sensi dei citati provvedimenti, aver dovuto sospendere l'attività lavorativa, totalmente e per tutto il mese di aprile 2020, per cause connesse all'emergenza sanitaria;

d) Avere un massimo di n. 7 addetti. Per numero degli addetti si intende il valore medio del totale degli addetti dipendenti (al netto degli indipendenti) risultante dal Registro delle Imprese alla data del 31.12.2019, riferiti alla sola unità locale in Rosà.

La mancanza di uno solo dei requisiti elencati comporta l'esclusione della domanda. Ogni soggetto potrà essere beneficiario di contributi per una sola attività. Non potranno accedere ai contributi le imprese collegate ad altre imprese che abbiano già presentato analogo istanza ai sensi del presente avviso.

4. Esclusioni

Sono esclusi dai benefici del presente avviso:

a) i soggetti che non risultano in regola con i pagamenti ordinari (termini scaduti prima del 29/02/2020) dovuti al Comune di Rosà, quali tributi, sanzioni o altre entrate patrimoniali dell'Ente; previa regolarizzazione della posizione debitoria entro 10 giorni dalla presentazione della domanda, i richiedenti potranno accedere al contributo;

b) i soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi nei confronti di enti previdenziali e/o assicurativi, secondo quanto desunto dal documento unico di regolarità contributiva (DURC);

c) i soggetti che si trovano in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

d) i soggetti sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione al 31 dicembre 2019, ovvero che il legale rappresentante, o soggetto proponente, si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni intercorse al 31 dicembre 2019;

- e) i soggetti che sono in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali o avere in corso un'iniziativa per la sotto posizione a procedure concorsuali;
- f) il legale rappresentante, soggetto proponente o soggetti con poteri di rappresentanza non siano in possesso dei requisiti morali per l'accesso o esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 26 maggio 2010 n. 59;
- g) gli studi associati, ferma restando la possibilità da parte dei singoli professionisti di presentare istanza, avendone i requisiti;
- h) i soggetti che esercitano nelle Case o punti per il gioco (slot machine, VLT) nonché scommesse;
- i) i soggetti che vendono esclusivamente mediante distributori automatici, in locale dedicato;
- l) le lavanderie a gettone prive di altri servizi con personale dedicato;
- m) le attività esclusivamente on-line non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
- n) le ONLUS e qualsiasi tipo di Associazione.

5. Modalità di presentazione delle domande.

Le domande di accesso al contributo devono essere presentate dal titolare o legale rappresentante dell'impresa entro e non oltre **le ore 12.00 di sabato 31 ottobre 2020** utilizzando il modulo PDF editabile, che dovrà essere inviato **esclusivamente tramite PEC** al seguente indirizzo pec del Comune di Rosà: protocollo.comune.rosa.vi@pecveneto.it e dovrà contenere obbligatoriamente, a pena di esclusione dal contributo:

- a) Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- b) Modulo autocertificazione compilato e firmato digitalmente in modalità "CAAdES" (in formato P7M) in ogni sua parte.

Pena l'esclusione, **le richieste di contributo a fondo perduto dovranno pervenire esclusivamente attraverso la compilazione del form** pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Rosà **CHE RESTERÀ APERTO FINO ALLA DATA DI SCADENZA, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI RIAPERTURA DEI TERMINI SU DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

Le richieste che perverranno con modalità diverse da quella sopra descritta e/o in date non comprese nel periodo di tempo sopra indicato saranno ritenute irricevibili.

L'invio della richiesta di contributo e nella modalità sopra descritta non costituisce di per sé titolo per ottenere il contributo che sarà concesso solo dopo l'esame di tutte le richieste pervenute in tempo utile.

A conclusione della fase istruttoria, l'Amministrazione Comunale, comunicherà l'ammissione ai benefici del contributo in parola, mediante pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Il contributo a fondo perduto sarà liquidato a mezzo bonifico, in un'unica soluzione, disposto esclusivamente sui conti correnti bancari o postali dedicati accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse.

6. Esame delle domande

Le domande pervenute al Comune di Rosà entro i termini e modalità stabiliti dall'avviso daranno accesso al contributo in base ai seguenti criteri:

- ◆ Attività economica obbligata a sospendere la propria attività a seguito emanazione dei D.P.C.M. 11.03.2020, 22.03.2020 e 26.04.2020 nonché le relative Ordinanze fino al 18 maggio 2020 (esclusa attività economica che ha svolto la propria attività a seguito invio comunicazione al Prefetto - art. 1, comma 1, lettera d) del D.P.C.M. 22.03.2020): 100% del contributo con minimo € 150,00;
- ◆ Attività economica obbligata a sospendere la propria attività a seguito emanazione dei D.P.C.M. 11.03.2020, 22.03.2020 e 26.04.2020 nonché le relative Ordinanze fino al 4 maggio 2020 (esclusa attività economica che ha svolto la propria attività a seguito invio comunicazione al Prefetto - art. 1, comma 1, lettera d) del D.P.C.M. 22.03.2020): 90% del contributo con minimo € 150,00;
- ◆ Attività economica che ha svolto la propria attività a seguito invio comunicazione al Prefetto - art. 1, comma 1, lettera d) del D.P.C.M. 22.03.2020: 80% del contributo con minimo € 150,00;
- ◆ Attività economica NON obbligata a sospendere la propria attività a seguito emanazione dei D.P.C.M. 11.03.2020, 22.03.2020 e 26.04.2020 nonché le relative Ordinanze e che, tuttavia, ha dovuto sospendere totalmente per tutto il mese di aprile 2020 l'attività a causa dell'emergenza sanitaria: 80% del contributo con minimo € 150,00.
- ◆ Alle attività economiche che nonostante la misura sospensiva disposta con i provvedimenti sopra richiamati hanno potuto continuare la propria attività, perché consentito, mediante la consegna a domicilio e/o vendita con asporto: 70% del contributo con minimo € 150,00.

Per le attività che hanno nel territorio del Comune di Rosà più di un punto vendita sarà riconosciuto un contributo per ogni punto vendita.

7. Irricevibilità della domanda

Le domande saranno considerate irricevibili e non accederanno ai contributi nei seguenti casi:

- incompletezza dei dati riportati;
- assenza del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- assenza della dichiarazione sostitutiva sulla veridicità dei dati inseriti debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente;
- presentazione in modalità diversa da quella indicata.

8. Pubblicazione AVVISO

Il presente AVVISO sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rosà e sul sito internet del Comune www.comune.rosa.vi.it, fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità anche a mezzo canali social.

Lo stesso sarà inviato per opportuna conoscenza alle Associazioni di Categoria.

9. Privacy

I dati richiesti dal presente avviso e dal relativo modulo di domanda saranno trattati nel rispetto della vigente normativa, D.Lgs.n. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679; saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dall'avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata.

10. Controlli

Il Comune si riserva di eseguire verifiche e controlli anche a campione, avvalendosi delle banche dati proprie o di altre pubbliche amministrazioni con le quali potrà instaurare forme di specifica collaborazione.

La dichiarazione mendace comporterà l'invio all'autorità competente della segnalazione per l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nonché,

secondo quanto previsto proprio dal D.L. 34/2020 “Decreto Rilancio”, la revoca degli eventuali benefici già erogati ed il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni.

11. Informazioni

Qualunque informazione relativa alla presente procedura può essere richiesta al Servizio Servizi Finanziari del Comune di Rosà, esclusivamente attraverso la seguente mail: covidimprese@comune.rosa.vi.it

Il presente avviso è pubblicato all’Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Rosà.

Rosà, 2 ottobre 2020

Il Sindaco
Paolo Bordignon